

IL PROGETTO INTERNAZIONALE DI RICERCA “DANTE E L’ARTE”

Giuliana Nuvoli

Dante è, rispetto all’arte, o meglio rispetto alle opere d’arte, punto di partenza e punto d’arrivo insieme. E’ punto di partenza perché ha fornito materia sterminata e sempre viva all’immaginazione degli artisti. E’ punto d’arrivo perché ha contribuito a creare un linguaggio icastico che non ha paragoni nella storia e rappresenta, con una forza inesauribile, un elemento catalizzatore per le espressioni artistiche più disparate. “L’immaginazione di Dante è visiva – scriveva Eliot. – (...) è visiva in quanto egli viveva in un’età in cui gli uomini avevano ancora visioni. (...) Dobbiamo considerare il tipo di mente che per natura e per pratica tendeva ad esprimersi con l’allegoria. Allegoria significa chiare immagini visive”. Dante è debitore all’arte precedente e coeva: Cimabue, Giotto, Gioachino da Fiore, Giovanni del Ponte, l’arte bizantina, e molto d’altro ancora. Ma, da subito, l’arte si impadronisce del suo poema: le prime illustrazioni della *Commedia* risalgono alla metà del ‘300; il più antico codice miniato è il ms. Palatino 313 della Biblioteca Nazionale di Firenze, con le immagini della bottega di Buonaguida. Da allora pittori, scultori, illustratori, musicisti, cineasti, autori teatrali hanno attinto a piene mani alla sua opera: la quantità di materiale esistente è immensa, e non è mai stata censita, se non per segmenti di genere, locali, temporali.

Il *progetto internazionale Dante e l’arte* nasce con l’intento di recuperare, studiare e rendere pubblico tutto il patrimonio artistico-iconografico relativo all’opera dantesca; per contestualizzarlo nelle diverse epoche e nei diversi ambiti artistici e per fornire, al tempo stesso, gli strumenti perché esso diventi comprensibile e utilizzabile dall’intera collettività.

Il progetto nasce nel 2009 con un primo nucleo di studiosi spagnoli e italiani ed elegge a sua sede l’Università Autonoma di Barcellona, con coordinatore Rossend Arqués. Alle Università di Barcellona, Complutense di Madrid, Salamanca, Valencia, si uniscono le italiane Università di Milano, Torino, Venezia, Bologna, Pisa, Napoli, Siena e, via via, università francesi, tedesche, inglesi, irlandesi, polacche, ungheresi, svizzere; da ultimo Università degli USA, Canada, Australia.

La messa a punto delle finalità, della struttura, dei metodi di indagine e azione di *Dante e l’arte* è avvenuta nel corso di ripetuti incontri fra gli organizzatori, e di due convegni internazionali tenutisi a Barcellona nel dicembre 2010 e nel marzo 2011.

Il progetto è articolato in diversi campi: arti figurative, musica, teatro, cinema, letteratura. In ognuno di essi si muovono le varie università secondo progetti diversificati e coordinati fra loro. Le dinamiche, ovviamente non sono soltanto nazionali: due o più università possono collaborare alla stessa ricerca, in modo da

favorire la mobilità internazionale e, insieme, la circolazione di conoscenze e competenze fra istituti, organismi, centri di studio anche lontani fra loro.

Il progetto ha due livelli diversi di azione:

- a) ricerca;
- b) organizzazione di eventi.

La ricerca avviene non solo all'interno delle Università, ma anche in strutture di natura eterogenea: musei, centri cinematografici, teatrali, istituti di lingua e di cultura.

Gli esiti della ricerca verranno inseriti in un portale, attualmente in costruzione, che permetterà il passaggio da un campo all'altro con percorsi che permetteranno all'utente di accedere in tempo reale a informazioni complesse e a documenti ad oggi di difficile reperibilità. Il portale sarà dotato, inoltre, di strumenti di interscambio fra l'utenza e i responsabili dei singoli campi, in modo da ottimizzarne l'uso.

L'esito delle singole ricerche verrà reso pubblico e commentato in convegni che la rete delle Università e degli Istituti organizzerà sui singoli territori. Esso si tradurrà, oltre che nei tradizionali Atti, nella produzione di CD, DVD, e altro materiale informatico che verrà inserito nel portale.

Gli eventi previsti dal progetto comprendono mostre, festivals, spettacoli teatrali, concerti, rassegne cinematografiche. Questo comporta l'interazione con biblioteche, musei, centri sperimentali di teatro, cineteche, enti locali (comuni, province, regioni). L'obiettivo, in particolare di questa modalità di azione, è l'apertura a un pubblico che sia il più vasto possibile. Intendiamo portare Dante sul territorio, in mezzo alla gente, per diffonderne la conoscenza e, in tal modo, educare alla bellezza, a valori morali e civili, a un modo più corretto e solidale di convivenza.

Alcuni eventi si sono già verificati: a Milano, ad esempio, si sono già tenute due giornate *Dante a teatro* (nel 2010 e nel 2011), nelle quali l'aula magna dell'Università degli Studi è stata aperta non solo agli studenti dell'Ateneo, ma anche agli Istituti di istruzione secondaria e ai comuni cittadini, in un nuovo modo di condividere la cultura. Pubblico simile ha partecipato, a Rimini, alle giornate sul personaggio dantesco di Francesca, in una cooperazione fra il Comune e università di nazioni diverse.

Insomma: *Dante e l'arte* come progetto che possa dar vita a una lingua comune, a un interscambio sia orizzontale (fra le varie nazioni e i vari continenti) che verticale (fra l'Accademia e anche l'individuo scarsamente alfabetizzato), a una circolazione di sapere che riesca a migliorare la qualità della vita. Nessun autore di opera letteraria è in grado, come Dante, di fornire la materia per un progetto simile; e nessuno ha mai permesso a un numero così ampio di artisti di dar vita a opere che lo portassero negli angoli più reconditi della terra, senza limitazione di tempo, di lingua, di leggi, di costume. Dante e l'arte, dunque, come strumento che avvicini sempre più, senza alcuna distinzione, i popoli e le loro culture.

GLI ADERENTI AL PROGETTO

Universitat Autònoma de Barcelona (UAB)

Rosend Arqués

Bonaventura Bassegoda

Francesc Cortès

Joan Curbet

Alexander Fidora
Maria Teresa Marnieri
Joan M. Minguet
Anna Muntada
Gonzalo Pontón
Daniel Rico
José Enrique Ruíz-Doménec
Eduard Vilella
Almudena Blasco
Enrico Fenzi
Centre d'Estudis i Recerca d'Humanitats
Institut d'Estudis Medievals

Universitat de Barcelona
Laura Borràs
Raffaele Pinto
Anna Zembrino
Societat Catalana d'Estudis Dantescos

Universidad Complutense de Madrid
Chiara Cappuccio
Juan Varela-Portuas
Asociación Complutense de Dantología
[Tenzone](#). Revista de Dantología
Carlos López Cortezo
Rosario Scrimieri
Violeta Díaz-Corralejo

Universitat Rovira i Virgili
Francesc Massip

Universitat Pompeu Fabra
Victoria Cirlet

Universidad de Salamanca
Juan Miguel Valero

Universidade de Santiago de Compostela
Rosa Rodríguez
Rocío Sánchez Ameijeiras

Istituto Italiano di Cultura di Madrid

Istituto Italiano di Cultura di Barcellona

Universität Bonn
Paul Geyer

Universität Humboldt

Michele Mattusch

Sylvia Setzkorn

Universität Postdam

Cornelia Klettke

Universität des Saarlandes (Saarbrücken)

Patricia Oster-Stierle

Universität Stuttgart

Georg Maag

[Deutsche Dante Gesellschaft](#)

Winfried Wehle

[Kupferstichkabinett](#)

Dagmar Korbacher

Universität Zurich

Johannes Bartuschat

Uniwersytet Jagielloński w Krakowie

Maria Maslanka-Soro

Uniwersytet Warszawski

Malgozzata Bilozor Salwa

Piotr Salwa

Università ELTE di Budapest / Società Dantesca Ungherese

Judith Bardos

Janos Kelemen

József Nagy

Università Cattolica Péter Pázmány

Norbert Mátyus

György Domokos

Università di Pecs

Luigi Tassoni

Univerzitet u Banjoj Luci

Danilo Capasso

Università di Zagabria

Morana Čele

Université d'Aix en Provence

Chantal Connochie

[UtPictura 18](#)

Université Paris III

Dominique Budor

Philippe Guerin

Université de Tours

Sabrina Ferrara

Université Paris VIII

Francesco Furlan

Università di Milano

Giuliana Nuvoli

Paolo Bosisio

Teatro « La madrugada » (Milano)

Raul Iaiza

Teatro « il Trebbo » (Milano)

Marco Tajani

Università Cattolica di Milano

Elena Landoni

Università di Torino

Alessandro Pontremoli

Università di Pisa

Marcello Ciccuto

Università di Siena

Natascia Tonelli

Simonetta Teucci

Università di Napoli

Corrado Calenda

Andrea Mazzucchi

Pasquale Sabbatino

Università di Bologna

Giuseppe Ledda

Laura Pasquini

Marco Veglia

Università dell'Aquila
Antonio Lanza

Università di Genova
Giorgio Bertone
Marco Berisso
Veronica Pesce

[AddS/VRRC](#) - *Virtual Restoration Research Center - CNRITD Palermo*
Nadia Scardeoni

Università di Venezia
Piermario Vescovo

Università per Stranieri di Perugia
Roberto Fedi

[Società Dantesca Italiana](#)

[Società Dante Alighieri](#)

[Biblioteca Marciana](#)
Maria Letizia Sebastiani
Maurizio Messina

[Biblioteca Classense](#)
Donatino Domini
Claudia Giuliani

[Centro Dantesco di Ravenna](#)
Ivo Laurentini

[Musei Comunali di Rimini](#)
Ferruccio Farina

University of Cambridge
Robin Kirkpatrick

University of Exeter
Angelo Mangini

University College Dublin
Deidre O'Grady

University of California Los Angeles
Massimo Ciavolella

Wellesley College
Rachel Jacoff

Flinders University of Adelaide (Australia)
Diana Glenn

The University of British Columbia
Daniela Boccassini